

**IL POPOLO ROMANO**

**7 APRILE 1919**

**« GIOVANNA D'ARCO » DEL M. BOSSI**

**« ALL' AUGUSTEO »**

La prima esecuzione romana del mistero in un pro-  
luogo e tre parti per soli, coro, orchestra ed organo,  
« Giovanna d'Arco » del M. Marco Enrico Bossi richia-

mò ieri all' *Augusteo* una sola eletta, quale l'importanza dell'avvenimento faceva prevedere.

Per codesto lavoro dell'illustre Direttore del nostro massimo istituto musicale, lavoro già eseguito con fortuna in varie città dell'Italia e dell'estero, era intensa aspettativa. E affrettiamoci a dire che essa non andò delusa, chè il pubblico ritrovò nella *Giovanna d'Arco* i segni caratteristici della produzione del Bossi, ispirata tutta a severa dottrina e ad austerità d'intendimenti, e a lui decretò un bellissimo successo.

Il mistero, su poema di Luigi Orsini, illustra alcuni momenti della vita della Vergine: dalla nascita di Lei, nella notte tranquilla dell'Epifania, nel 1412, fino al supplizio della santa e alla sua glorificazione: episodi veri e caratteristici offrivano certo al musicista il mezzo di svolgere quadri musicali doviziosi di colore o intimamente mistici. E il M. Bossi ha saputo trarre il maggior partito dalle situazioni del poema, costruendo il suo mistero in una linea generale di solida architettura, e avvalorandolo di particolari veramente notevoli.

La riconosciuta competenza musicale del M. Bossi, la sua eccezionale competenza tecnica, la padronanza delle voci e della orchestra, hanno in codesta *Giovanna d'Arco* la migliore e più completa affermazione; e il lavoro, fortemente pensato e svolto con grande ampiezza, produce senza dubbio una impressione intensa.

Potrebbe obiettarsi che, preoccupato della forma vasta e solenne della composizione e della impeccabile sua realizzazione tecnica, il maestro non riesca a mantenere sempre una costante forza espressiva in quel che riguarda l'idea melodica, ma è fuori di discussione che il « mistero » non appartenga a un genere d'arte nettamente superiore, al quale deve andare di diritto tutta la considerazione e tutto l'interessamento del mondo musicale.

Come abbiamo già accennato, la *Giovanna d'Arco* ebbe lietissime accoglienze, specie nella « visione di S. Michele » e nella « incoronazione di re Carlo nella Cattedrale di Reims ». Il M. Bossi, continuamente festeggiato, dovè più volte presentarsi sul podio dove ebbe dal pubblico moltissimi applausi.

Bernardino Molinari, al quale era affidato il grave incarico della concertazione e della direzione, assolse il suo compito come meglio non si sarebbe potuto, contribuendo non poco al successo del M. Bossi, che ebbe in lui un cooperatore eccezionale.

Presero parte all'esecuzione la signora Pasetti Mendicini, che riportò uno schietto successo personale nella parte della protagonista, il tenore Voltolini, il basso Argentini, le signorine Bucco e Raggio, il M. Casolari, istruttore del coro, e il bambino Luigi Paccelli simpaticamente applaudito.